

# **SEZIONE 2**

## **ANALISI DELLE RISORSE**

## 2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1

Le cifre sono in EURO

Pagina 1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2004 (Accertamenti Competenza)	Esercizio Anno 2005 (Accertamenti Competenza)	Esercizio in Corso (Previsione)	Previsione del Bilancio Annuale	1° Anno Successivo	2° Anno Successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	96.731.146,12	102.931.948,25	78.861.584,00	55.088.828,00	61.474.514,00	63.190.514,00	-30,14%
Contributi e trasferimenti correnti	20.968.325,64	20.446.533,93	19.252.596,96	40.284.544,00	40.162.618,00	40.152.298,00	109,24%
Extratributarie	37.896.853,11	39.154.684,85	42.368.618,66	48.293.422,00	46.187.109,00	46.782.277,00	13,98%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	155.596.324,87	162.533.167,03	140.482.799,62	143.666.794,00	147.824.241,00	150.125.089,00	2,27%
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	4.677.733,84	5.475.129,92	5.500.000,00	6.150.000,00	8.013.821,00	5.146.821,00	11,82%
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	1.606.973,58	1.423.297,11	633.189,98	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	161.881.032,29	169.431.594,06	146.615.989,60	149.816.794,00	155.838.062,00	155.271.910,00	2,18%

## 2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1

Le cifre sono in EURO

Pagina 2

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2004 (Accertamenti Competenza)	Esercizio Anno 2005 (Accertamenti Competenza)	Esercizio in Corso (Previsione)	Previsione del Bilancio Annuale	1° Anno Successivo	2° Anno Successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	21.396.224,70	10.125.442,68	24.327.163,10	44.779.321,00	5.227.000,00	3.610.000,00	84,07%
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	14.181.553,70	5.329.798,15	18.341.813,00	3.823.328,00			-79,16%
Accensione mutui passivi	4.143.429,08	2.292.588,84	7.256.483,00	2.964.000,00	3.631.000,00	1.750.000,00	-59,15%
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Avanzo di amministrazione applicato							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	1.370.266,11	2.857.002,59	169.605,10	0,00			
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>41.091.473,59</b>	<b>20.604.832,26</b>	<b>50.095.064,20</b>	<b>51.566.649,00</b>	<b>8.858.000,00</b>	<b>5.360.000,00</b>	<b>2,94%</b>
Riscossione di crediti	5.208.882,89	2.477.694,04	9.770.309,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	-38,59%
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	25.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	-80,00%
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>5.208.882,89</b>	<b>2.477.694,04</b>	<b>34.770.309,00</b>	<b>11.000.000,00</b>	<b>11.000.000,00</b>	<b>11.000.000,00</b>	<b>-68,36%</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)</b>	<b>208.181.388,77</b>	<b>192.514.120,36</b>	<b>231.481.362,80</b>	<b>212.383.443,00</b>	<b>175.696.062,00</b>	<b>171.631.910,00</b>	<b>-8,25%</b>

**Comune di Livorno**

c.f. 00104330493

**2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**

**2.2.1 - Entrate Tributarie**

Le cifre sono in EURO

Pagina 1

**2.2.1.1**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2004 (Accertamenti Competenza)	Esercizio Anno 2005 (Accertamenti Competenza)	Esercizio in Corso (Previsione)	Previsione del Bilancio Annuale	1° Anno Successivo	2° Anno Successivo	
	1	2	3	4	5	6	
<b>Imposte</b>	69.125.829,57	71.803.876,45	75.284.584,00	51.787.328,00	58.123.514,00	59.939.514,00	-31,21%
<b>Tasse</b>	27.375.316,55	30.898.071,80	3.327.000,00	3.051.500,00	3.101.000,00	3.001.000,00	-8,28%
<b>Tributi speciali ed altre entrate</b>	230.000,00	230.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	0,00%
<b>TOTALE</b>	96.731.146,12	102.931.948,25	78.861.584,00	55.088.828,00	61.474.514,00	63.190.514,00	-30,14%

**2.2.1.2**

**IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI**

	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
<b>ICI 1^ CASA</b>	0,52%	0,52%	13.972.303,00	14.172.303,00			14.172.303,00
<b>ICI 2^ CASA</b>	0,67%	0,70%	10.488.508,00	10.988.508,00			10.988.508,00
<b>Fabbr. prod.vi</b>	0,67%	0,70%			7.880.749,00	8.180.749,00	8.180.749,00
<b>Altro</b>	0,67%	0,70%			2.987.344,00	3.299.440,00	3.299.440,00
<b>TOTALE</b>			24.460.811,00	25.160.811,00	10.868.093,00	11.480.189,00	36.641.000,00

**2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli**

Nel 2005 il totale del Titolo I accertato è stato di € 102,9 milioni. Nel 2006 il totale del Titolo I assestato è di € 78,9 milioni. La riduzione è dovuta alla trasformazione da Tassa Rifiuti solidi Urbani (contabilizzata nel titolo I) a tariffa di Igiene Ambientale, non presente in bilancio per l'esternalizzazione del servizio alla SpA che gestisce i Rifiuti.

La previsione 2007, di € 55,1 milioni, si riduce ulteriormente rispetto al 2006 per i seguenti motivi:

- la modifica della contabilizzazione delle somme erogate dallo Stato per ristoro ICI sugli immobili di categoria D (€ 1,5 milioni circa), ora previste nel titolo III tra i rimborsi, come indicato dal Ministero attraverso la codifica "SIOPE", in parte compensata dall'aumento dell'aliquota ordinaria (stimata in € 900 mila circa) e dall'ampliamento della base di gettito ICI (per € 500 mila circa);
- l'azzeramento di una entrata una tantum di € 2,2 milioni circa sempre relativa all'ICI sugli immobili di categoria D;
- la riduzione della percentuale della compartecipazione IRPEF, che passa dal 6,5 del 2006 allo 0,69% calcolato sul totale del gettito al penultimo anno precedente l'esercizio di riferimento. Si passa quindi da una previsione di circa € 24,6 milioni a circa € 3 milioni.

Le manovre di politica tributaria più significative presenti nel bilancio di previsione 2007 riguardano:

- la conferma dell'aliquota dell'addizionale IRPEF allo 0,4%;

- l'incremento di tre punti percentuali dell'aliquota ICI ordinaria, che passa dal 6,7 al 7 per mille;
- l'aumento del 10% delle aliquote della TOSAP, in quanto ferme dal 1998.

### **LE IMPOSTE**

L'I.C.I. è l'imposta che assicura il più alto gettito per il Comune. E' stata istituita nel 1993 e dal 1994 è stata attribuita al Comune, che ha la facoltà di stabilire l'aliquota tra il minimo del 4 per mille ed il massimo del 7 per mille.

Con la progressiva riduzione dei trasferimenti e la perdita del gettito IN.V.IM., incassata dal 1993 dallo Stato, si è determinato uno scarto tra gettito tributario e livello di spesa, che ha provocato la necessità di incrementare le aliquote del tributo, solo all'esclusivo fine di mantenere il livello quantitativo e qualitativo dei servizi erogati dell'Ente.

Nel 2005 le aliquote approvate dalla Giunta erano: 5,2 per mille (aliquota ridotta per la prima abitazione), 6,7 per mille (aliquota ordinaria), 9 per mille per gli immobili sfitti da oltre tre anni, e 2 per mille per gli alloggi locati a canoni concordati. Nel 2006 sono state confermate le stesse aliquote, adeguando solo le agevolazioni.

Lo stanziamento accertato nel 2005 è stato di € 36 milioni circa, mentre la somma definitivamente prevista nel bilancio 2006 ammonta ad € 39 milioni. L'incremento è dovuto principalmente alla contabilizzazione in tale risorsa delle somme erogate dallo Stato per compensare il minor gettito derivante dalla revisione delle rendite catastali degli immobili di categoria D.

Per il 2007 è previsto l'aumento dell'ICI ordinaria dal 6,7 al 7 per mille, ma l'azzeramento del capitolo relativo

all'ICI sulle rendite catastali degli immobili di categoria D contabilizzata tra i rimborsi comporta una riduzione della risorsa, che passa da € 39 milioni ad € 36,6 milioni.

L'aumento del gettito ICI, previsto per gli anni successivi del triennio, è dovuto, oltre che per gli effetti dell'ampliamento della base imponibile, all'azione dei controlli sulle aree fabbricabili e all'avvio delle attività previste dall'art.1, c. 336 della L. 311/2004 (revisione del classamento).

Le attività legate al recupero evasione ed ai controlli I.C.I., il cui gettito è stimato in circa € 1,6 milione nel 2007, aumentano sensibilmente nel triennio, per la scelta dell'Amministrazione di combattere l'evasione fiscale ed ampliare la base di gettito del tributo.

ooooo

L'andamento delle entrate per l'**imposta sulla pubblicità** dal 1998 - anno in cui è stato approvato l'incremento del 20% delle aliquote - al 2001 è pressoché costante. La finanziaria del 2002 ha previsto l'esenzione per alcune fattispecie che hanno comportato una riduzione del gettito, compensato da trasferimenti dello Stato.

Nel 2005 la somma accertata ammontava ad € 1 milione, mentre nel 2006 è stato definitivamente previsto l'importo di € 800 mila.

La Finanziaria 2007 ha apportato modifiche alla disciplina dell'imposta di pubblicità che hanno consentito l'aumento della previsione di € 300 mila.

Nel 2007 è stata, infatti, iscritta la posta di € 1,1 milioni, leggermente incrementata nel triennio.

ooooo

Tra le imposte è prevista in bilancio l'**addizionale ENEL**. La legge finanziaria 2000 ha stabilito l'assegnazione

ai Comuni solo dell'addizionale sulle abitazioni e non più *per gli usi diversi*. Lo Stato nel 2004 ha rimborsato il minor gettito riscosso dai Comuni a partire dal 2002 per € 1,5 milioni circa, ma – dal 2005 e per 5 anni – ha ridotto il trasferimento ordinario per recuperare parte dell'importo rimborsato in più per un errore di calcolo effettuato dall'Agenzia delle Dogane.

Sulla base del gettito del 2006 è stata iscritta nel bilancio 2007 la somma di € 1,5 milioni circa, sostanzialmente confermata per i restanti esercizi del triennio.

ooooo

Il decreto legislativo 360 del 30/9/98 ha istituito l'**Addizionale I.R.P.E.F.** prevista nell'aliquota massima dello 0,5% da scaglionare in 3 anni a partire dal 1999. In tale esercizio non è stata applicata; è stata, invece, prevista con l'aliquota dello 0,2% nell'anno 2000.

Nel 2002, per dare copertura alle maggiori spese derivanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro dei dipendenti, dal contratto di servizio ATL e dall'ampliamento dei servizi sociali e scolastici, è stato previsto l'incremento di un ulteriore 0,2%. Il gettito stimato dello 0,4% è stato di circa € 7 milioni. Nel 2005 la somma accertata era di € 7,5 milioni e nel bilancio 2006, non potendo aumentare per legge l'aliquota del tributo, è stata definitivamente prevista la somma di € 8 milioni circa, di cui € 312 mila relativi al saldo 2003.

La Legge Finanziaria 2007 ha reso libero l'aumento dell'addizionale sino al massimo dello 0,8%. Nel bilancio triennale 2007-2009 non è stato, però, previsto alcun incremento legato all'aumento dell'aliquota, ma solo un maggior gettito, a parità di aliquote, legato all'aumento dei redditi registrato nel triennio.

○○○○

La Finanziaria per il 2002 ha istituito, a partire da tale esercizio, una **Compartecipazione al reddito delle persone fisiche**, in misura pari al 4,5% del gettito riscosso da parte dello Stato per l'esercizio 2001, stimata in circa € 16 milioni. Di pari importo sono stati ridotti i trasferimenti ordinari. Dal 2003 la percentuale è aumentata al 6,5% ed è stata accertata la somma di € 23,4 milioni circa. Nel 2005 la somma erogata dal Ministero è stata di € 23,8 milioni, nel 2006 di € 24,6 milioni.

La Finanziaria 2007 ha previsto una forte riduzione dell'aliquota la cui percentuale è passata dal 6,5% del 2006 allo 0,69% del gettito del penultimo anno precedente l'esercizio di riferimento. Si passa quindi da una previsione di circa € 24,6 milioni ad una di circa € 3 milioni. Per l'importo della differenza, di € 21,6 milioni, risultano aumentati i trasferimenti ordinari.

A partire dal 2009, l'aliquota sarà elevata allo 0,75% ed a decorrere dall'esercizio 2008, la compartecipazione diverrà "dinamica", quindi l'incremento del gettito sarà distribuito fra i vari comuni secondo criteri da definire con decreto ministeriale, tenuto conto di finalità perequative e di esigenze correlate allo sviluppo economico.

Data la scarsa rilevanza della percentuale assegnata ai Comuni, si ritiene che l'eventuale incremento non riuscirà a dare risposta alle esigenze degli Enti di contare su entrate dinamiche che garantiscano di fronteggiare l'incremento delle spese dei servizi.

○○○○

La Legge Finanziaria per l'anno 2006 ha previsto, limitatamente a tale esercizio, la possibilità che i contribuenti

destinino ai Comuni di residenza il **5 per mille dell'IRPEF per il sociale**. L'importo sarà erogato nel 2007, ma sulla base di progetti elaborati dall'Istituzione Servizi alla Persona, per cui nel nostro bilancio non è stata iscritta alcuna previsione.

### **LE TASSE**

La **Tassa Rifiuti Solidi**, dal 2006, con il passaggio a Tariffa di Igiene Ambientale (TIA) e l'affidamento della gestione ad AAMPS, non è più iscritta in bilancio.

Per recupero evasione, la posta prevista nel 2007 è di € 515 mila. La previsione si riduce gradualmente nel triennio.

○○○○

L'accertamento 2005 per la **T.O.S.A.P.** è stato di € 2,5 milioni circa; nel 2006 l'assestato è pari ad € 2,3 milioni. Poiché i flussi di entrata registrano un calo costante, al solo fine di mantenere nel 2007 la previsione definitiva 2006, è stato previsto l'aumento delle aliquote del 10%, anche in ragione del fatto che erano ferme dal 1998.

L'importo relativo al recupero evasione T.O.S.A.P. accertato sia nel 2005 che nel 2006 è di € 300 mila, confermato nel 2007 e leggermente incrementato negli altri esercizi del triennio.

○○○○

Per i **diritti sulle pp. affissioni**, nel 2005 sono stati accertati 230 mila Euro, nel 2006 la somma definitivamente prevista è di € 250 mila, confermata nel 2007 e negli altri esercizi del triennio.

**2.2.1.4 – Per l'ICI indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni**

Nel 2007, l'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni è del 32,22% circa.

**2.2.1.5 – Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili**

Per l'ICI, nel 2007 lo stanziamento previsto è pari ad € 36,6 milioni circa. Il decremento rispetto al 2006 (€ 2,2 milioni) è dovuto alla diversa contabilizzazione del trasferimento da parte dello Stato del minor gettito derivante dalla revisione delle rendite catastali degli immobili di categoria D. Nel 2006 infatti era stato contabilizzato nella risorsa ICI il rimborso di circa € 3,5 milioni, di cui € 2 milioni aventi carattere una tantum, perché relativi ai conguagli delle annualità 2001-2003. Nel 2007, quindi, si registra un incremento dell'ICI dovuto in parte all'aumento dello 0,3 per mille dell'aliquota ordinaria valutato in € 906 mila ed in parte all'incremento della base di gettito (per circa € 500 mila).

Nel triennio per gli esercizi 2007 e 2009 si prevede un andamento in crescita, sia per l'ampliamento della base di gettito grazie al recupero dell'evasione, sia per l'avvio dell'operazione di revisione del classamento degli immobili.

Le aliquote in vigore nel 2007 risultano le seguenti:

- *2 per mille* (aliquota agevolata) a favore di proprietari di alloggi che stipulano contratti di locazione ai sensi dell'art. 2, c. 3 della L. 431/98;
- *7 per mille* (aliquota ordinaria);

- *5,2 per mille* (aliquota ridotta) per le unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale;
- *9 per mille* per gli alloggi non utilizzati e non occupati da oltre 2 anni.

Nel 2007, inoltre, è stata confermata, oltre alla detrazione ordinaria di € 103 circa per la prima abitazione, una detrazione più alta di € 258 circa per coloro che versano in “gravissimo disagio economico-sociale”, vale a dire per i nuclei familiari con disabili totali proprietari di una sola abitazione e con un reddito lordo complessivo di € 28,7 mila e per i titolari di redditi minimi (€ 8,9 mila lordi, oltre a circa € 2 mila per ciascun ulteriore componente il nucleo familiare).

Per i soggetti che versano in “grave disagio economico-sociale”, vale a dire le giovani coppie (35 anni all'1/1/2007) con reddito lordo di € 20,1 mila e gli ultrasessantacinquenni (sempre all'1/1/2007) con reddito lordo di € 11,5 mila proprietari di unico appartamento, è prevista la detrazione di € 207 circa.

Per l'**imposta sulla pubblicità**, nell'esercizio 2007 si prevede l'importo di € 1,1 milioni, superiore di € 300 mila a quello accertato nel 2006, per l'applicazione delle nuove norme della Finanziaria 2007. Nel 2008 e nel 2009 si prevedono entrate in leggera crescita confidando nello sviluppo dell'economia del territorio.

Per l'**addizionale ENEL sulle Abitazioni** la previsione è di € 1,5 ml. circa, pari al totale accertato nel 2005 e nel 2006.

L'**Addizionale I.R.P.E.F.** è prevista dal 2003 nell'aliquota dello 0,4%, con uno stanziamento in bilancio di € 7,5 milioni. Nel triennale 2007-2009 è stato previsto un

andamento in crescita in relazione all'aumento del gettito dell'IRPEF desunto dai dati forniti dal Ministero.

Per la **Compartecipazione al reddito delle persone fisiche**, nel 2003 la Finanziaria ha disposto l'incremento della percentuale assegnata ai Comuni dal 4,5% al 6,5% e la somma assegnata dal Ministero in detrazione ai trasferimenti è stata di € 24,6 milioni circa. Per il 2007 somma è stata stimata in circa € 3 milioni, in quanto la percentuale è passata dal 6,5% allo 0,69%.

Per la **Tassa Rifiuti Solidi**, non vi è alcuna previsione nel triennio essendo avvenuto il passaggio da tassa a tariffa ed avendo affidato la gestione della TIA all'AAMPS.

Per il recupero evasione, la posta iscritta nel 2007 è di € 500 mila, in calo nel triennio.

Nell'anno 2007, la previsione della **T.O.S.A.P.** è stata calcolata ipotizzando l'incremento del 10% delle tariffe ed è pari ad € 2,2 milioni circa. Lo stanziamento si incrementa leggermente nel triennio per gli anni 2008 e 2009.

Per **i diritti sulle pubbliche affissioni**, la previsione 2007 è di € 250 mila, confermata nel triennio.

#### **2.2.1.6 – Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi**

La responsabilità dei singoli tributi è assegnata ad Alessandro Parlanti, dirigente della U. Org.va Entrate.

## 2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

Le cifre sono in EURO

Pagina 1

## 2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2004 (Accertamenti Competenza)	Esercizio Anno 2005 (Accertamenti Competenza)	Esercizio in Corso (Previsione)	Previsione del Bilancio Annuale	1° Anno Successivo	2° Anno Successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dalla Stato	11.693.079,95	10.832.220,94	9.582.781,96	30.922.188,00	30.821.877,00	30.811.557,00	222,68%
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	340.281,22	544.096,11	593.345,00	363.859,00	345.859,00	345.859,00	-38,68%
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	8.843.473,22	8.801.079,26	8.734.454,00	8.658.097,00	8.689.484,00	8.689.484,00	-0,87%
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	9.475,72	134.142,00	54.227,00	134.687,00	99.685,00	99.685,00	148,38%
Contributi e trasferimenti da altri enti del Settore Pubblico	82.015,53	134.995,62	287.789,00	205.713,00	205.713,00	205.713,00	-28,52%
<b>TOTALE</b>	<b>20.968.325,64</b>	<b>20.446.533,93</b>	<b>19.252.596,96</b>	<b>40.284.544,00</b>	<b>40.162.618,00</b>	<b>40.152.298,00</b>	<b>109,24%</b>

#### **2.2.2.2 – Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali**

L'attuale disciplina prevede l'articolazione dei trasferimenti correnti in tre fondi: Fondo ordinario, Fondo consolidato, Fondo perequativo degli squilibri della fiscalità locale. Ad essi si aggiunge il Fondo per lo sviluppo degli investimenti, istituito nel 1989, che rimane attivo in forza di specifici provvedimenti di legge per le quote non ancora utilizzate dagli enti e per il parziale finanziamento delle residue quote di capitale e interessi sui mutui contratti dagli enti locali fino al 1992.

L'ammontare del **Fondo ordinario** è destinato al finanziamento dei servizi indispensabili, come previsto dall'art. 54 della L. 142/90. E' dato dalla somma delle dotazioni ordinarie e perequative e dai proventi dell'addizionale sui consumi dell'energia elettrica, attribuiti ai comuni, alle province ed alle comunità montane nell'esercizio 1993.

La Finanziaria del 2002 ha previsto la riduzione dell'1%, del 2% e del 3% rispettivamente dei fondi negli esercizi 2002, 2003 e 2004; inoltre il Fondo ordinario è stato decurtato, a partire dal 2002, dell'importo della compartecipazione dell'IRPEF.

Dal 2005 e fino al 2010 il trasferimento viene ridotto di circa € 200 mila per il rimborso, a conguaglio, di quanto erroneamente versato ai Comuni nel 2003 a ristoro del minor gettito dell'addizionale ENEL. L'importo assegnato nel 2005 è stato di € 1,55 milioni circa, confermato nel 2006. La media pro capite passa da € 1,72 del 2004 ad € 9,97 del 2005 e 2006. Non è rapportabile al passato la previsione 2007, in quanto per effetto della riduzione della percentuale della compartecipazione IRPEF di quasi il 6%, di pari importo cresce il trasferimento ordinario.

L'importo assegnato nel 2007 è di € 21,7 milioni, pari a circa € 139 pro capite.

Nel **Fondo consolidato**, istituito nel 1994, sono confluite le risorse relative ad interventi specifici già erogati nel 1993 e negli anni precedenti, quali i contributi per il finanziamento degli oneri per il rinnovo contrattuale per il personale degli enti locali nei trienni 1985-1987 e 1988-1990 e degli oneri per il personale assunto ai sensi della legge 285/1977, i contributi in favore della gente di mare, delle vittime del delitto e degli invalidi del lavoro, ecc..

Si tratta, pertanto, di un contributo erariale, o meglio di una somma di contributi che, secondo il D.L. n. 504/92, è destinato a rimanere invariato.

Nei bilanci relativi agli esercizi 2002, 2003 e 2004, l'importo del contributo è stato ridotto dell'1% annuo. Nel 2004 il taglio della compartecipazione all'IRPEF ha inciso anche sulla determinazione del fondo consolidato.

L'importo assegnato nel 2005 è di € 5,5 milioni circa, mentre nel 2006 scende ad € 4,7 milioni. La media pro capite è passata da € 39,35 del 2004 ad € 35,53 del 2005 e si è ridotta ad € 30,05 nel 2006.

La somma assegnata nel 2007 è di circa € 6,4 milioni, circa € 41 pro capite.

Il **Fondo perequativo degli squilibri della fiscalità locale** è stato istituito con decreto del Ministro dell'Interno in data 16/2/1994 per avviare la perequazione degli squilibri della fiscalità locale per gli anni 1994 e 1995.

I tributi presi a base per la perequazione tra i comuni sono stati l'ICI e l'addizionale per l'energia elettrica.

Nel 2004, con il taglio disposto dalla Finanziaria, la somma accertata è stata di € 1,2 milioni circa confermata nel 2005, nel 2006 e nel 2007.

Il **Fondo per lo sviluppo degli investimenti** è stato istituito nel 1989. I trasferimenti relativi a questo fondo sono di natura corrente e sono commisurati sia alla spesa per interessi che alle quote di capitale di rimborso dei mutui assunti dagli enti locali fino al 1992.

Il fondo è stato disciplinato dal D.L. 2/3/1989 n. 65, convertito nella L. 26/4/1989 n. 155. La normativa è rimasta in vigore anche negli anni successivi al 1989, sino al 1992, ma si è ridotto nel tempo il contributo statale.

Il trasferimento di € 13 milioni circa del 1994 si è ridotto progressivamente e nel 2004 sono stati accertati solo € 2 milioni, registrando in dieci anni un taglio di circa € 11 milioni (-84,4%). Nel 2005 è stato accertato l'importo di € 1,8 milioni (€ 200 mila circa) e nel 2006 un'ulteriore riduzione di € 600 mila circa, mentre nel triennio 2007 - 2009 le riduzioni previste sono di modesta entità.

Gli **altri trasferimenti dallo Stato** per funzioni e servizi vari accertati al consuntivo 2005 ammontavano ad € 1,6 milioni, mentre lo stanziamento definitivo 2006 è pari a circa € 1,8 milioni. Nel 2007 il totale dei trasferimenti dallo Stato è previsto in € 2,1 milioni, di cui i più significativi sono: € 400 mila per le scuole, € 1,1 milioni per i contributi in conto affitti, € 280 mila per funzioni trasferite, per personale trasferito e in aspettativa sindacale, € 100 mila per il progetto carta di identità elettronica ed € 220 mila per contributi in conto mutui.

Complessivamente il trend dei trasferimenti dello Stato è il seguente:

- Anno 2005: € 10,8 milioni;
- Anno 2006: € 9,6 milioni (-11%);
- Anno 2007: € 30,9 milioni (+222%, dovuto alla riduzione dell'aliquota della compartecipazione IRPEF dal

6,5% allo 0,69% ed al conseguente incremento dei Fondi ordinario e consolidato.

Nel triennio 2007-2009 sono state sostanzialmente confermate le poste del 2007, in quanto la variazione dell'aliquota della compartecipazione all'IRPEF dal 2008 sono di modesta rilevanza, per cui non si ritiene che potranno verificarsi scostamenti significativi del gettito.

### **2.2.2.3 – Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore**

Nel 2005 lo stanziamento accertato era pari ad € 8,8 milioni, nel 2006 la previsione definitiva è di € 8,7 milioni.

Anche la somma stanziata nel 2007 è di circa € 8,7 milioni, i cui interventi più significativi sono:

- ✓ il T.P.L per € 7,8 milioni circa;
- ✓ il sociale per € 160 mila circa;
- ✓ l'assistenza scolastica per € 336 mila;
- ✓ Progetti Integrati d'Area per € 153 mila circa;
- ✓ le scuole materne non statali per € 144 mila.

### **2.2.2.4 – Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali)**

I contributi e trasferimenti correnti della Regione, non relativi a funzioni delegate o trasferite, registrano il seguente trend:

- consuntivo 2005 € 544 mila;
- definitivo 2006 € 593 mila;
- previsione 2007 € 364 mila

I trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali sono passati da € 134 mila del 2005 ad € 54 mila nel 2006, mentre la somma stanziata nel 2007, confermata nel triennio, è di € 135 mila.

Nel 2005 la somma accertata per trasferimenti da altri enti del settore pubblico ammontava a circa € 135 mila, lo stanziamento definitivo 2006 è di € 288 mila, mentre per il 2007 è iscritta in bilancio la posta di € 206 mila relativa ai contributi per il sistema bibliografico, ai contributi della provincia per le manifestazioni turistiche e per le biblioteche ed al contributo in conto interessi dell'Istituto di credito sportivo per i mutui concessi. Per quanto riguarda i contributi per le elezioni (escluso quelle amministrative: comunali e circoscrizionali) ed i referendum, le somme relative sono contabilizzate nei servizi per conto di terzi.



**2.2.3.2 – Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio**

Nel 2005 lo stanziamento dei proventi dei servizi accertato al conto consuntivo ammontava ad € 20,1 milioni. Nel 2006 la previsione definitiva è di circa € 20,6 milioni e nel 2007 è iscritta la posta di € 26,9 milioni circa. Il trend in aumento è abbastanza costante e giustificato dall'aumento, sia pure contenuto, delle tariffe. Si segnala l'incremento del 5% delle tariffe scolastiche.

Nel 2008 e nel 2009 l'andamento registra un costante incremento dovuto all'applicazione del tasso di inflazione.

I proventi dei servizi pubblici previsti nel 2007 sono così suddivisi:

- diritti e proventi servizio segreteria e personale per € 22 mila;
- proventi dell'Ufficio Tecnico per € 311 mila;
- proventi transennamenti per € 100 mila;
- controllo impianti termici per € 200 mila;
- proventi sui certificati di anagrafe e stato civile per € 489 mila;
- entrate del servizio di polizia municipale per € 14,9 milioni, di cui € 6,4 milioni relativi ad esercizi precedenti;
- proventi dei servizi scolastici per € 2,8 milioni;
- contributi per assistenza scolastica, trasporti e refezione per € 2,5 milioni;
- proventi biblioteche, musei e pinacoteche per € 68 mila;
- proventi servizi culturali per € 30 mila;

- proventi impianti sportivi per € 890 mila;
- proventi servizi turistici per € 48 mila;
- proventi asili nido per € 1,5 milioni;
- proventi fiere e mercati previsti per € 310 mila;
- altri proventi servizi pubblici per € 2,6 milioni (tra cui i servizi acqua € 958 mila, gas € 1,2 milioni, farmacie € 160 mila).

Per quanto attiene al dettaglio delle tariffe dei servizi, si rinvia alle deliberazioni delle stesse da parte della Giunta allegata alla delibera di approvazione del bilancio 2007.

**2.2.3.3 – Dimostrazione dei proventi dei beni dell'Ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.**

Gli accertamenti registrati negli anni passati relativamente ai proventi dei beni sono i seguenti:

- Consuntivo 2005: € 5,3 milioni.
- Definitivo 2006: € 6,2 milioni.

Nel 2007 è iscritta la posta di € 7,6 milioni circa, superiore rispetto al 2006 nonostante il venir meno di una entrata una tantum relativa al conguaglio dei canoni dei parcheggi.

Le entrate più significative sono le seguenti:

- Canoni locazioni alloggi e beni da reddito per € 1,8 milioni circa;
- Canoni locazione fabbricati diversi per € 178 mila circa;
- Proventi concessioni per € 4,5 milioni circa. In questa posta sono contabilizzati i canoni CASALP,

LI.RI, i canoni dei parcheggi ed i canoni delle strutture sportive;

- Canoni ricognizione di dominio per € 150 mila;
- Proventi vari beni comunali per € 916 mila, di cui € 350 mila di plusvalore sulle alienazioni;

Le poste registrano una leggera flessione nel 2008 e nel 2009 per l'azzeramento della entrata relativa al plusvalore.

### ***ALTRE ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE***

Oltre alle entrate extratributarie analizzate, rientrano nel Titolo III le seguenti fattispecie:

➤ **Categoria 3 “Interessi su anticipazioni e crediti”**

Le somme accertate al conto consuntivo nel 2005 ammontavano ad € 208 mila, mentre per il 2006 la previsione definitiva è di € 117 mila circa. Nel bilancio 2007 è previsto l'importo di € 197 mila, incrementato nel triennio.

Gli interessi attivi sul lascito Montaperti sono previsti in circa 6 mila Euro per il triennio 2006-2008.

➤ **Categoria 4 “Utili netti delle aziende speciali e partecipate”**

Nel 2005 e nel 2006 le somme accertate ammontano ad € 5 mila, importo confermato per il triennio 2007-2009.

➤ **Categoria 5 “Proventi diversi”: sponsorizzazioni, rimborsi vari, ecc.**

Le entrate dei proventi diversi registrano il seguente andamento:

- ✓ Consuntivo 2005: € 13,5 milioni circa;
- ✓ Definitivo 2006: € 15,4 milioni circa;
- ✓ Preventivo 2007: € 13,7 milioni circa.

Per il 2007, le poste più significative sono le seguenti:

- Sponsorizzazioni per un totale di € 361 mila;

- Rimborsi enti pubblici vari e aziende per € 4,4 milioni, di cui € 300 mila riguardano il rimborso dell'IVA sui servizi esternalizzati ed € 700 mila sul TPL. Altra posta significativa è il rimborso da parte dello Stato delle spese per gli uffici giudiziari prevista in € 918 mila. A partire dal 2007 sono stati azzerati i rimborsi IVA relativi agli esercizi pregressi e si è ridotto il rimborso per l'IVA sui servizi a seguito del trasferimento ad AAMPS della gestione della TIA. A partire dal 2007 è stata inserita un'altra posta di entrata, prima contabilizzata nella risorsa ICI, riguardante il trasferimento dello Stato a copertura del minor gettito ICI sugli immobili di categoria D per l'importo di € 1,5 milioni, nonché il rimborso dell'imposta di pubblicità e diritti sulle pp affissioni per € 269 mila circa;
- Rimborsi e concorsi da privati per € 936 mila, tra cui si evidenzia l'entrata per il rimborso spese da parte di CASALP e da parte dell'Istituzione servizi alla persona, escluso il personale, per manomissioni stradali e per rimborsi vari;
- Rimborsi spese di personale per € 6,2 milioni, di cui € 5,1 milioni per il personale comandato all'Istituzione;
- Introiti diversi per € 1,8 milioni circa, in cui si contabilizzano, tra le altre, le entrate per IVA su operazioni immobiliari, i rimborsi spese dei lavori d'ufficio ai sensi dell'art.54 del D.L. 267/2000 ed i rimborsi spese per demolizioni. In genere si tratta di entrate che hanno un capitolo di reimpiego in uscita di pari importo.

Il trend 2007-2009 è in leggera crescita.



#### **2.2.4.2 – Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio**

##### ***ALIENAZIONI DI BENI MOBILI ED IMMOBILI***

Il trend storico delle alienazioni è il seguente:

- beni mobili:
    - € 5 mila accertati nel 2005;
    - € 10 mila definitivamente previsti nel 2006;
    - € 1,5 milioni, comprensivi della vendita di azioni per € 1,466 milioni previsti nel 2007.
  - beni immobili:
    - € 4,3 milioni accertati nel 2005;
    - € 6,7 milioni definitivamente previsti nel 2006.
- Le previsioni nel triennio 2007-2009 sono le seguenti:
- € 16,5 milioni nel 2007;
  - € 2,8 milioni nel 2008;
  - € 1,7 milioni nel 2009.

Nel 2007 le entrate per alienazione di immobili ammontano ad € 16,5 milioni, di cui € 10,6 milioni sono relative all'operazione di realizzazione del nuovo deposito ATL e della conseguente alienazione delle aree di Via Meyer, € 850 mila riguardano l'alienazione di capacità edificatoria nelle aree della Porta a Terra ed € 2 milioni circa, l'alienazione di immobili già in diritto di superficie. Per il dettaglio del restante programma delle alienazioni 2007, di € 2,8 milioni, si rinvia alla scheda del Programma "Patrimonio". Il piano delle alienazioni per il triennio 2006-2008 consente di finanziare investimenti per oltre € 23 milioni.

Per quanto riguarda l'alienazione delle abitazioni, le relative entrate derivano dall'attuazione dei piani di aliena-

zione degli alloggi comunali (L. 560/93). I proventi, attraverso un Piano che coinvolge anche la Regione, debbono essere reimpiegati per la realizzazione di nuovi alloggi o per la manutenzione straordinaria del patrimonio comunale di edilizia abitativa. Dal 2004 la gestione di tale patrimonio è stata affidata alla SpA CASALP e ad essa la Regione, attraverso il LODE, trasferisce i proventi delle alienazioni.

Nel bilancio triennale sono previste entrate solo per € 250 mila per l'eventuale contabilizzazione di entrate da alienazioni da trasferire al LODE .

##### ***CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLO STATO IN CONTO CAPITALE***

##### **Fondo nazionale ordinario per gli investimenti**

La destinazione delle entrate del Fondo ordinario investimenti era vincolata dalla legge per finanziare spese pubbliche di preminente interesse sociale ed economico, secondo gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e territoriale determinati dalla regione (art.3, c.4, L.142/1990; art. 41, c. 5, D.L. 504/92).

Il Fondo si è progressivamente ridotto e dal 2005 è stato completamente azzerato.

##### **Altri contributi statali per investimenti**

Nel consuntivo 2005 sono state accertate entrate per € 3,1 milioni, le previsioni definitive 2006 ammontano ad € 10,8 milioni, mentre nel bilancio di previsione 2007 sono previsti contributi dello Stato in conto capitale per € 12,8 milioni circa, di cui i più significativi sono:

- € 2,5 milioni per la nuova scuola materna di Via Stenone;
- € 3 milioni per la viabilità dell'area portuale-industriale a rischio;
- € 4,5 milioni circa per mutui a costo zero per edilizia giudiziaria;
- € 1,9 milioni per le opere di urbanizzazione del contratto di quartiere II.

Nel 2008 e nel 2009 non sono stati previsti contributi dello Stato per finanziare opere pubbliche.

#### ***CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLA REGIONE IN CONTO CAPITALE***

I trasferimenti della Regione sono passati da € 1,2 milioni del consuntivo 2005 ad € 1,7 milioni definitivamente previsti nel 2006. La somma iscritta nel bilancio 2007 è pari a circa € 5,9 milioni e riguarda il finanziamento delle opere nelle seguenti funzioni:

- Pubblica istruzione (Villa Corridi e Villa Letizia) per € 670 mila;
- Territorio e ambiente (Costernino Piazza Guerrazzi) per € 400 mila;
- Sociale (nidi e asili notturni) per € 645 mila;
- Sviluppo Economico (Palazzina del 700) per € 250 mila;
- Viabilità per € 2 milioni;
- Servizi TPL per € 550 mila;
- Contratto di quartiere Corea per € 500 mila;
- Caserma La Marmora per € 500 mila;
- PRU Corea per € 400 mila.

Nel bilancio triennale per il 2008 ed il 2009 sono previsti contributi rispettivamente per € 1,4 ed € 1,5 milioni.

#### ***CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO IN CONTO CAPITALE***

Il totale accertato nel 2005 ammonta ad € 1,2 milioni circa, mentre lo stanziamento definitivo 2006 è pari ad € 3,2 milioni. La previsione 2007 è pari ad € 3,6 milioni circa e riguarda contributi U.E., oltre ad un contributo del Comune di Parma (Ente capofila) per il deposito ATL di € 876 mila circa.

Nel triennale, per gli anni 2008 e 2009, sono previsti trasferimenti U.E. rispettivamente per € 1 milione ed € 450 mila.

#### ***TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI***

In questa categoria nel 2005 sono state accertate entrate per un totale di € 11,1 milioni, di cui per oneri di urbanizzazione e costi di costruzione € 8,9 milioni, per condono € 1 milione e per scomputi € 900 mila.

Le entrate accertate nel 2006 ammontano ad € 25,5 milioni, di cui € 23,8 milioni per oneri di urbanizzazione e costi di costruzione (compreso scomputi per € 12 milioni circa).

La previsione del triennio 2007-2009 degli oneri di urbanizzazione e costi di costruzione è la seguente:

- anno 2007: € 8,4 milioni, oltre ad € 1,6 milioni circa per opere a scomputo. Per il finanziamento di spese correnti sono stati applicati oneri per € 6,1 milioni, pari al 75% del totale previsto, escluso gli scomputi.
- anno 2008: € 8 milioni;
- anno 2009: € 5,3 milioni.

Nel 2008 e nel 2009 non è stato previsto il reimpiego di oneri in parte corrente.

## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

## 2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

Le cifre sono in EURO

Pagina 1

## 2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2004 (Accertamenti Competenza)	Esercizio Anno 2005 (Accertamenti Competenza)	Esercizio in Corso (Previsione)	Previsione del Bilancio Annuale	1° Anno Successivo	2° Anno Successivo	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE	18.859.287,54	10.804.928,07	23.841.813,00	9.973.328,00	8.013.821,00	5.146.821,00	-58,17%

#### **2.2.5.2 – Relazioni tra i proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti**

L'approvazione del Regolamento Edilizio ha prodotto un notevole incremento delle entrate di oneri di urbanizzazione e di costi di costruzione: le entrate accertate sono passate da un totale di € 8,9 milioni del 2005 e ad € 11,8 milioni circa nel 2006 ed ad una entrata presunta del 2007 di € 8,4 milioni.

Nel triennio si conferma il trend in calo del gettito: si passa da circa € 8 milioni del 2008 a circa € 5,2 milioni del 2009, sempre al netto delle operazioni a scomputo.

#### **2.2.5.3 – Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità**

A partire dal 2001 sono state previste operazioni a scomputo di una certa importanza per la realizzazione dell'area commerciale, denominata "Porta a terra", la cui contabilizzazione si è esaurita nel 2004. Nello stesso anno è stato previsto l'avvio delle opere di urbanizzazione a scomputo di oneri per "Salviano 2" per circa Euro 7 milioni.

Nel 2005 sono state accertate entrate per urbanizzazioni a scomputo di oneri per € 900 mila e nel 2006 sono state definitivamente previste per € 12 milioni circa in particolare per la realizzazione dei lavori di urbanizzazione della "STU Porta a Mare". Nel 2007 è iscritta in bilancio, per il momento, solo la posta relativa ai lavori del progetto integrato d'intervento nei quartieri Shangay e Scopaia per € 1,6 milioni.

#### **2.2.5.4 – Individuazione della quota di proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte**

La Legge di accompagnamento alla finanziaria per l'anno 1998 ha reso possibile, a partire da tale anno, l'utilizzo delle entrate da oneri per finanziare spese correnti di manutenzione ordinaria del patrimonio, superando il limite del 30% del totale previsto dall'art.16 bis della L. 488/86.

Il nuovo T.U. dell'edilizia non vincola più il reimpiego delle entrate da oneri. La Legge Finanziaria per il 2005 ha dato la possibilità di utilizzarli per spese correnti nel limite del 75% per l'esercizio in corso e del 50% per il 2006. La Finanziaria 2007 ha consentito l'utilizzo di tali entrate per finanziare la spesa corrente entro il limite del 50%, con la possibilità di destinare un ulteriore 25% alla manutenzione ordinaria del patrimonio.

La quota destinata al finanziamento della spesa corrente 2005-2006 è così articolata:

- nel 2005 gli accertamenti sono stati di € 5,4 milioni (54% sul totale delle entrate, escluso gli scomputi);
- nel 2006 la previsione definitiva è di € 5,5 milioni su un totale di € 12 milioni, esclusi gli scomputi (circa il 46%)

Nel triennio 2007 - 2009, come già detto, è stato previsto l'utilizzo solo nel 2007 di circa il 75% (€ 6,1 milioni).

## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

## 2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.1

Le cifre sono in EURO

Pagina 1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2004 (Accertamenti Competenza)	Esercizio Anno 2005 (Accertamenti Competenza)	Esercizio in Corso (Previsione)	Previsione del Bilancio Annuale	1° Anno Successivo	2° Anno Successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00						
Assunzioni di mutui e prestiti	4.143.429,08	2.292.588,84	7.256.483,00	2.964.000,00	3.631.000,00	1.750.000,00	-59,15%
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00						
<b>TOTALE</b>	4.143.429,08	2.292.588,84	7.256.483,00	2.964.000,00	3.631.000,00	1.750.000,00	-59,15%

**2.2.6.2 – Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato**

Le entrate per accensioni di prestiti accertate nel 2005 ammontano ad € 2,3 milioni, mentre nel 2006 sono stati definitivamente previsti € 32,3 milioni, di cui € 25 milioni per anticipazione di tesoreria (non attivata) ed € 7,3 milioni per mutui. Di questi, sono stati effettivamente contratti solo prestiti per € 6 milioni circa.

Nel Piano degli investimenti per il 2007 sono previsti interventi finanziati con mutuo per circa € 3 milioni.

Il trend 2007–2009 rispecchia la scelta dell'Amministrazione di contenere al minimo l'indebitamento: si passa, infatti, da una previsione 2007 di € 3 milioni ad € 3,6 milioni per il 2008 e ad € 1,6 milioni per il 2009. La scelta deriva dalla necessità di rendere più flessibile il bilancio e di garantire il mantenimento del livello di erogazione dei servizi.

**2.2.6.3 – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.**

Le spese finanziate con assunzione di prestiti nel triennio hanno ripercussione a partire dall'esercizio successivo a quello di assunzione del mutuo sia sul Titolo I, intervento 6 "Spese per interessi passivi", che sul Titolo III "Spese per rimborsi di prestiti", come di seguito riportato. Tali maggiori spese, comunque, sono compensate in parte dalle minori spese per l'estinzione di mutui già ammortizzati.

- Bilancio 2008 - mutui che si prevede di assumere nel 2007: € 3 milioni circa. Importo annuo della rata € 223 mila.
- Bilancio 2009 - mutui che si prevede di assumere nel 2008 con oneri a carico dell'Ente: € 3,6 milioni. Importo annuo della rata € 274 mila, che sommato a quella dei mutui assunti nel 2007 determina un incremento annuo delle spese per rimborso di prestiti di € 497 mila.

L'aggravio sui bilanci futuri è stato calcolato ipotizzando un tasso medio del 4,35% e, ovviamente, avrà concrete ripercussioni sul bilancio solo in relazione ai mutui contratti ed ai tassi effettivi vigenti al momento.

<b>VERIFICA DELLA CAPACITA' DI INDEBITAMENTO PER L'ASSUNZIONE DI MUTUI</b> ART.204, COMMA 1, D.LGS.267/2000
--

*\* Il totale B non ricomprende gli interessi relativi all'anticipazione di tesoreria, l'accantonamento per preammortamento mutui e per oscillazione tassi e gli arrotondamenti per € 352.069,00.*

**Capacità di indebitamento all'1/1/2007**

A) Entrate relative ai primi tre titoli del conto consuntivo 2005:

TITOLO I - Entrate tributarie	102.931.948,25
TITOLO II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti	20.446.533,93
TITOLO III - Entrate extratributarie	20.136.541,83
<b>TOTALE</b>	<b>143.515.024,01</b>

**A1) Limite di indebitamento (15% di A): € 21.527.253,60**

B) Interessi sui mutui in ammortamento al 1° gennaio 2007, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, più quota interessi relativa a mutui assunti nel 2006 (€):

Interessi su mutui in ammortamento all'1/1/2006 (include i mutui assunti a tutto il 2005):	3.390.660,99
- contributi in c/interessi	70.747,00
Interessi su mutui assunti nel 2006	1.299.774,01
<b>TOTALE B:</b>	<b>4.619.688,00*</b>

Quota disponibile (A1 - B): € 16.907.565,60

## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

## 2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

Le cifre sono in EURO

Pagina 1

## 2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2004 (Accertamenti Competenza)	Esercizio Anno 2005 (Accertamenti Competenza)	Esercizio in Corso (Previsione)	Previsione del Bilancio Annuale	1° Anno Successivo	2° Anno Successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti	5.208.882,89	2.477.694,04	9.770.309,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	-38,59%
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	25.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	-80,00%
TOTALE	5.208.882,89	2.477.694,04	34.770.309,00	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	-68,36%

#### **2.2.7.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso all'anticipazione di tesoreria**

Lo stanziamento relativo alle anticipazioni di tesoreria, di € 5 milioni, è calcolato a norma dell'art. 222 del D. L. 267/2000 ed è inferiore ai 3/12 dello stanziamento iscritto nei primi 3 titoli di entrata del conto consuntivo 2005 (tot. € 143,5 milioni: 4 = € 35,9 milioni).

E' una previsione che si deve necessariamente iscrivere in bilancio, ma si ritiene che, come per gli esercizi finanziari passati, sia possibile evitare di attivare l'anticipazione attuando un'accorta gestione dei flussi di cassa.